Sostituito Specogna: sempre in fermento l'ambiente politico

Lanza (a sorpresa) è segretario della dc

Giovedì sera l'infuocata riunione a Sanremo - Sconfitta la candidatura di Giri - E' stato Viale a suggerire il nome dell'ex sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

Il geometra Onorato Lanza, 30 anni, ex sindaco è il nuovo segretario politico dc sanremese. Sostituisce il professor Enzio Specogna, dimessosi ieri durante un'infuocata riunione del comitato comunale del partito. Contro Specogna era stata presentata una mozione di sfiducia, firmata da 14 dei 24 membri del comitato. Una maggioranza sufficiente, come prevede lo statuto, per richiedere la sostituzione del leader locale.

Ieri sera, però, dopo che Specogna ha letto le 27 pagine della sua relazione, soltanto 12 dei 22 presenti hanno votato a favore della mozione; Genovese e Cordone hanno affermato di aver sottoscritto il documento in seguito ad un equivoco, ritenendo che fosse necessario per un cambio della guardia al vertice della segreteria alla scadenza del mandato. Di voti ne occorrevano 13 per cui Specogna poteva rimanere al suo posto anche se si trattava di un posto ormai traballante. Su sollecitazione del segretario provinciale Giovanni Parodi, Enzio Specogna ha rassegnato le dimissioni.

La nomina a segretario di Bruno Giri, rappresentante del gruppo consiliare, sembrava allora scontata, ma la candidatura è stata ostacolata dagli amici di Francesco Viale, che, dopo ore di discussioni, sorprendendo tutti, ha suggerito il nome di Onorato Lanza.

Nel frattempo avevano abbandonato la sede della dc, in segno di protesta per la destituzione di Specogna, Roberto Lardera, Napoleone Cavaliere e Nicola Genovese. I 16 membri rimasti votavano il nuovo segretario. Lanza ha ottenuto l'unanimità: 15 voti favorevoli; una sola scheda bianca (quella di Specogna).

Lanza aveva affermato di essere pronto ad accettare l'incarico se non coadiuvato da almeno due vice segretari. Poiché è stata votata anche la decadenza dei 12 membri della direzione del partito, il comitato deve ora procedere alle nuove cariche direttive. Lanza comunque ha ottenuto la collaborazione di Leo Pippione ed Antonio Semeria, in attesa che la nuova direzione nomini i vice segretari.

«Sono nella dc da 30 anni ed ho ricoperto la carica di segretario, in tempi alternati, per 10 anni. Non potevo costringere il partito su posizione di "stallo". Ciò che dovevo dire, anche in relazione all'attuale amministrazione comunale, l'ho detto con la mia relazione», ha dichiarato Specogna.

Da rilevare l'unanimità trovata sul nome del nuovo segretario — nel comitato egli appartiene alla minoranza ed è stato proposto da uno della maggioranza — malgrado la frattura tra le correnti. Onorato Lanza gode di molta stima all'interno e fuori del partito.

«Sono stato preso in contropiede — dice il neo-segretario — e quindi non posso neppure ventilare un programma politico. Farò del mio meglio. Una cosa è certa: cercherò con ogni mezzo l'unità del partito»

Renato Olivieri

Onorato Lanza

Nuovi prezzi del gas fissati ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 16 gennaio.

(g. m.) Decorrerà dal dicembre dello scorso anno l'applicazione delle nuove tariffe del gas. Il Comitato provinciale prezzi ha accolto le proposte della giunta albenganese, in contrasto con le richieste avanzate dall'impresa che gestisce il servizio di distribuzione e che tendevano a ottenere aumenti sino al 70 per cento delle tariffe in vigore.

Il prezzo del gas viene fissato in base ai consumi:

Sino a 40 mc mensili, 120 lire al mc (tariffa precedente 110 lire al mc, aumento del 9 per cento, l'azienda gas aveva chiesto 180 lire al mc).

Consumi da 41 a 80 mc mensili, 100 lire (in precedenza 98 lire, più 2 per cento.

Consumi oltre gli 80 mc mensili, lire 85 (tariffa precedente lire 75, più 13%).

Anche per le quote di servizio sono state accolte le richieste del Comune che prevedono l'applicazione della quota alle utenze con consumi inferiori ai 150 mc annui, ma con esclusione degli utenti iscritti nell'elenco dei poveri o assistiti dal Centro comunale per gli anziani. Questa determinazione è stata adottata per ripartire il peso del servizio anche a carico di utenze che, godendo in città della seconda casa, la utilizzano solo per alcuni periodi dell'anno. La quota di servizio è fissata in 30 lire a fiamma.

E' stata rinviata ogni decisione sul nolo contatori poiché la competenza viene attribuita al Comitato interministeriale prezzi e non a quello provinciale. L'incidenza mensile del nolo è di 25 lire a fiamma per contatori fino a 10 fiamme; di 40 lire per la categoria da 11 a 20 fiamme; 2500 lire forfettarie per contatori oltre le 20 fiamme.

Nell'accordo con il Comune di Albenga, la società Esercizio gas Albisetti si è impegnata a estendere la rete distributrice alle frazioni Lusignano, S. Fedele, Leca e Bastia entro il 1976.

Lunedì a Sanremo di scena il bilancio

Sarà presentato in Consiglio, ma non votato - Ancora polemiche sul "piano"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) *L'assessore all'urbanistica del comune di Sanremo, Stefano Accinelli, durante la conferenza stampa che il sindaco Rovere ha tenuto stamane, ha risposto alle dichiarazioni del prof. Giuliano Forno, titolare della cattedra di urbanistica dell'università di Genova, uno dei quattro professionisti incaricati di stendere il piano regolatore di Sanremo licenziati qualche giorno fa dall'amministrazione comunale.* «Nessun serio professionista — diceva il prof. Forno — accetterebbe l'incarico di elaborare un documento tanto importante senza tener conto di quanto è stato fatto sino ad ora da noi. A meno che non sia già pronto un contro-piano elaborato in altra sede e che si cerchi solo qualcuno disposto a legittimarlo».

«Il contro-piano c'è — ha *risposto Accinelli* — ed è stato indicato dai comitati di quartiere, dalle categorie e dalle organizzazioni cittadine. Il lavoro che devono fare i nuovi professionisti è solo quello di rappresentarlo graficamente sulle tavole, nel modo più valido».

Il sindaco ha informato che la giunta ha convocato il consiglio comunale per lunedì 19 e martedì 20 gennaio. Oltre alla pratica riguardante la nettezza urbana, l'amministrazione comunale presenterà il bilancio di previsione per il 1976, che sarà discusso, ma non votato. Anche il bilancio verrà presentato alle associazioni di categoria ed ai comitati di quartiere, ed infine riportato in consiglio per la sua approvazione.

Sanremo: i vigili contestano la "sindachessa"!

Sanremo, 16 gennaio.

I vigili urbani di Sanremo sono in fermento per le iniziative che, contro di loro, avrebbe preso la moglie del sindaco, Elide Rovere. Secondo i vigili della città, la signora avrebbe presentato al comandante e all'assessore all'urbanistica alcuni rapporti sul loro comportamento durante le ore di servizio.

Un rapporto riguarderebbe un vigile che, invece di stare ad un crocicchio a dirigere il traffico, si sarebbe assentato per andare al bar a bere un caffè; il secondo riguarderebbe un altro che, invece di controllare le auto in sosta vietata, sarebbe rimasto a parlare con un conoscente.

Per questa ragione i vigili urbani terranno domani un'assemblea durante la quale verrà esaminata la proposta di disertare in massa il pranzo che tutti gli anni l'amministrazione comunale offre ai suoi dipendenti.

Dal canto suo, la signora Rovere ha smentito di aver fatto rapporto a vigili urbani. L'assessore all'urbanistica ha definito la notizia «fantascientifica».

(Ansa)

Dure critiche al progetto presentato dal Genio civile

Molti imperiesi non vogliono i "recinti,, al porto di Oneglia

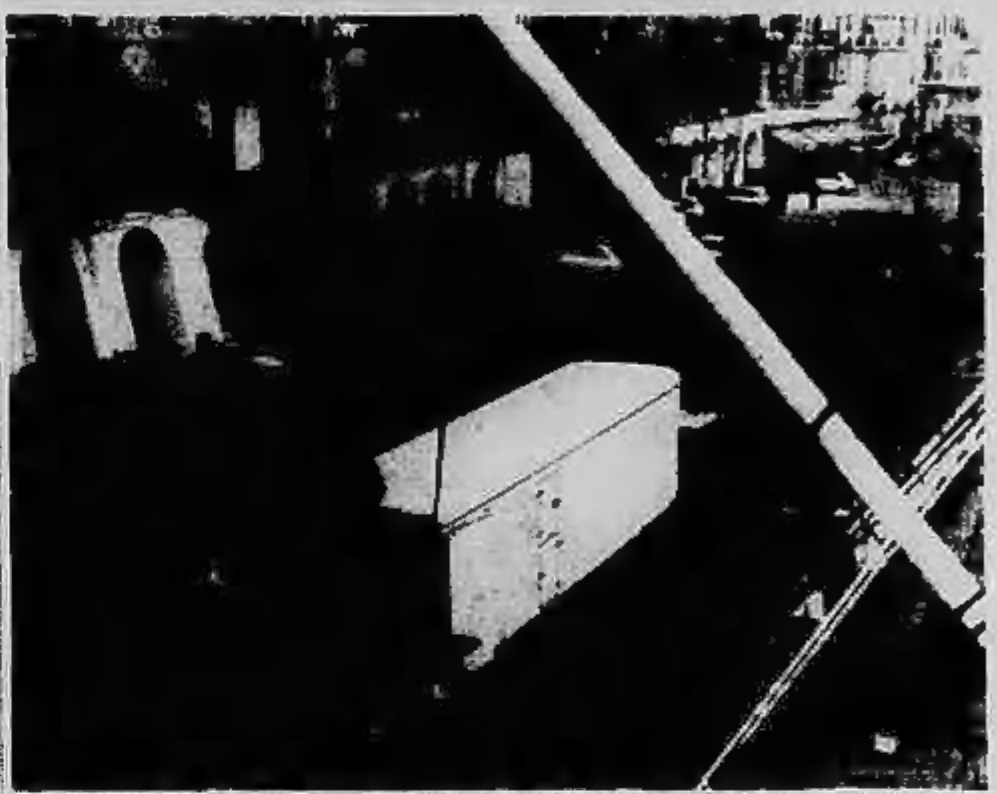
Pittaluga, presidente dell'Azienda di Soggiorno, chiede che l'area da circoscrivere sia diminuita - Viale, del consorzio porto, si dice contrario a cancellate lungo i portici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 gennaio.

Molti imperiesi che hanno visto in questi giorni il progetto di recinzione doganale del porto di Oneglia, elaborato dal Genio civile opere marittime, hanno reagito con dure critiche.

Secondo tale progetto tutto attorno alla zona portuale sarà eretta una massiccia cancellata. Tale recinzione, partendo dal molo di Ponente, andrà a circoscrivere circa metà di piazza De Amicis — che sarà chiusa al traffico — per saldarsi alla parte anteriore dei portici che corrono lungo il porto. Sempre secondo il progetto ogni arcata dei portici sarà chiusa con una cancellata e verrà così trasformata in una vera e propria gabbia. Procedendo ancora, tale cancellata includerà nell'area doganale anche buona parte dell'area attualmente destinata all'uso dei pescherecci, andando a congiungersi con la base del molo di Levante.

L'avvocato Valeriano Pittaluga, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, si è dichiarato nettamente contrario: *«Se sarà attuato tale progetto — dice — tutta Oneglia verrà privata di ogni sfogo sul porto, con enormi danni ed inconvenienti per la popolazione e per la stessa attività economica generale».*

Pittaluga, oltre a chiedere una drastica riduzione dell'area da circoscrivere, si è detto nettamente contrario alla messa in opera di cancellate fisse davanti alle arcate dei portici: «*Non è possibile* — afferma — *umiliare così la città, deturpando, fra l'altro, uno degli angoli più caratteristici ed ammirati di Imperia. Per circoscrivere l'area doganale antistante il porticato, se proprio sarà necessario, basterà mettere davanti ad ogni arcata una catena con un cartello, che ammonisca di non scavalcarla». «Bisogna tenere presente* — conclude — *i gravi inconvenienti che già avvengono a Porto Maurizio dove la cinta portuale doganale è diventata inamovibile anche quando, sulla banchina, non vi è il minimo traffico».*

La sezione imperiese di «Italia nostra», visto il progetto, si è allarmata: *«Se cancellate si debbono proprio mettere (ma a Savona non ce ne sono) che siano limitate al massimo e mobili in modo da poterle rimuovere quando non vi è traffico portuale; le cancellate* — dice "Italia nostra" — *dovrebbe essere limitate alla sola area portuale che si sta approntando alla base del molo di Ponente e che sarà agibile fra pochi mesi, lasciando libera tutta l'altra banchina, che è quella più frequentata».*

L'avvocato Giuseppe Viale, amministratore delegato del consorzio portuale Imperia-Piemonte, si è dichiarato contrario alla soluzione prospettata dal Genio civile. *«Sono favorevole* — dice — *alla recinzione doganale delle aree di lavoro del porto di Oneglia; ma sono contrario a questo progetto che bloccherebbe tutto».*

Anche Viale si è pronunciato contro l'erezione di cancellate tra i pilastri del porticato: *«Non possiamo umiliare le persone* — afferma — *né creare disparità tra i settori economici interessati».*

Sia Viale che Pittaluga hanno toccato un altro tasto, quello del regolamento che dovrà disciplinare l'uso delle cancellate. *«Per motivi di sicurezza e di efficienza* — dice Viale — *bisogna bloccare l'area portuale quando vi è lavoro, ma bisogna ugualmente lasciarla libera quando non ce n'è. Ciò deve essere stabilito dal regolamento».*

Le varie proposte saranno discusse il 20 gennaio durante una riunione al palazzo comunale in cui verrà illustrato il progetto di recinzione elaborato dal Genio civile: sarà una buona occasione per discutere anche della recinzione di Porto Maurizio che si è dimostrata inamovibile.

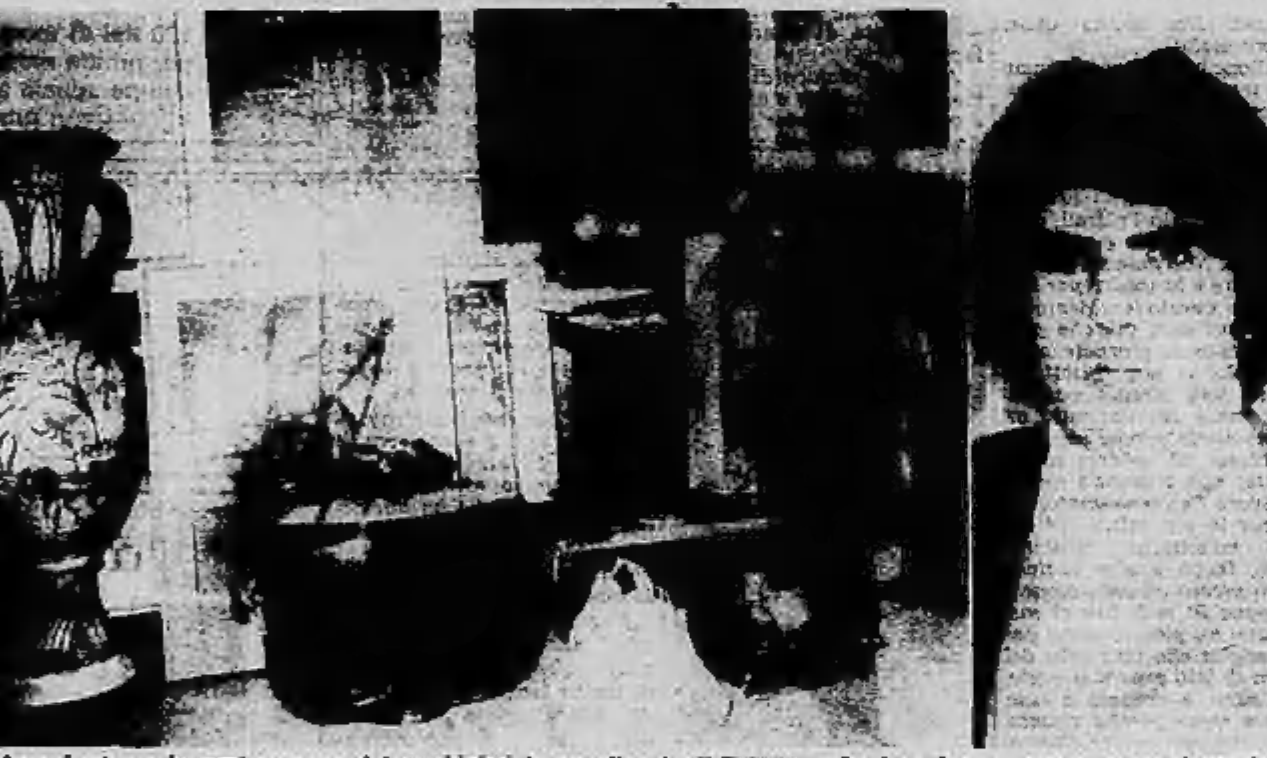
b. v.

Un'immagine dell'area portuale di Oneglia che dovrà essere recintata (Moraglia)

Viale e Valerzano Pittaluga dell'Azienda di soggiorno

Un giovane di Borgio Verezzi bloccato a Boissano

Teneva nell'alloggio refurtiva e armi per cinquanta milioni: è stato arrestato

Nel suo appartamento e in un magazzino scoperti pezzi d'antiquariato, oggetti d'oro, quadri d'autore, due fucili rari e munizioni (moderne) - Luciano Ingrao, 31 anni, è in carcere

La refurtiva e le armi scoperte dai carabinieri in un alloggio di Boissano - Luciano Ingrao, arrestato per ricettazione

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 16 gennaio.

Per detenzione abusiva di armi da fuoco e ricettazione i carabinieri della compagnia di Albenga hanno arrestato Luciano Ingrao, 31 anni, coniugato, residente a Borgio Verezzi in via XXV Aprile 56, ma domiciliato a Boissano in regione Fornaci, condominio Genova. Nel suo appartamento di Boissano ed in un magazzino situato a pianterreno di un condominio del villaggio «Pineland», che l'Ingrao aveva affittato da parecchi mesi, i carabinieri hanno trovato mobili in stile e d'epoca, pezzi di antiquariato, oggetti d'oro, quadri d'autore, armi e munizioni, tutto di provenienza furtiva, per un valore complessivo che supera i 50 milioni.

Dalle prime indagini risulta che i furti sarebbero stati commessi l'estate scorsa, a Finale, Pietra, Loano e Borghetto. Gli inquirenti per il momento sono riusciti a risalire soltanto ai legittimi proprietari degli oggetti d'oro (valore 800 mila lire) e di parte del mobilio recuperato. Sono: Filomena Cauteruccio, 28 anni, infermiera al Santa Corona, e Graziana Tonni, 31 anni, titolare dell'hotel «Souvenir» di Loano.

L'operazione, alla quale hanno collaborato il nucleo radiomobile di Albenga, i carabinieri di Pietra Ligure e di Finale, è scattata la notte scorsa, dopo numerosi controlli e pedinamenti.

Gli agenti, muniti di mandato di perquisizione, hanno fatto irruzione nell'appartamento di Boissano, che di notte veniva trasformato in bisca clandestina, e quindi nel magazzino.

Nei locali sono stati rinvenuti due fucili, un «Tomer» del 1881 ed un «Enfield» del 1859 e tre sciabole, tutti pezzi pregiati di una collezione privata; cento cartucce e munizioni calibro 9, 6,35 e 38; oggetti d'oro, mobili e articoli di antiquariato, e numerosi quadri d'autore.

Secondo gli inquirenti l'Ingrao non sarebbe l'esecutore materiale dei furti, ma soltanto uno dei componenti di una banda organizzata il cui compito era quello di custodire la refurtiva e successivamente di smerciarla.

Suo fratello è Nicolò Ingrao, 44 anni, ex gestore del night club «West End», situato a Finale in via Colombo e devastato, circa quindici giorni fa, da un incendio.

Nel giugno dell'anno scorso la moglie, ora separata, Calogera Morreale, 36 anni, abitante a Finale Ligure in via Del Cigno 4, ebbe una lite con una «entraineuse» tedesca, Rosa Maria Gregorich, 30 anni, stanca della relazione che il marito aveva da più di due anni con la donna.

Stefano Delfino

Aveva armi arrestato a Varazze

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 16 gennaio.

(b.b.) Un uomo è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi. E' Nicodemo Stefanelli, 40 anni, residente in via Arzocco 5.

Stamane una pattuglia dei carabinieri lo ha fermato mentre, sulla sua auto si dirigeva verso Savona. Sulla vettura sono stati trovati alcuni coltelli, di cui uno con la lama lunga 22 centimetri, ed arnesi da scasso. In una successiva perquisizione nell'alloggio di via Arzocco venivano trovati una pistola calibro 6,35 ed un fucile da caccia non denunciati.

Lo Stefanelli è stato rinchiuso nelle carceri di Savona.

Fitto mistero sul suicida di Sanremo

Non è ancora stato identificato - Eseguita l'autopsia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 gennaio.

(m. r.) Non è ancora stato identificato l'uomo rinvenuto cadavere ieri mattina da due operai dell'azienda Acquedotto, in una cabina dello stabilimento balneare «Imperatrice» a Sanremo.

Stamane il dott. Vincenzo Natale, vicequestore del locale commissariato, ha inviato alle centrali della polizia scientifica di Roma e Milano le impronte digitali e le fotografie del suicida, nel caso fosse schedato.

Nel pomeriggio, inoltre, in seguito alle disposizioni del sostituto procuratore, dott. Mariano Gagliano, il prof. Marcello Canale, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha eseguito l'autopsia.

L'esito sarà reso noto entro la fine del mese, anche se non vi sono dubbi circa il decesso, dovuto ad avvelenamento da barbiturici.

Le foto del morto sono state inviate a tutti i commissariati dove si segnalano persone scomparse.

SAVONA — Oggi e domani, si tiene a Lavagnola, a cura del consiglio di quartiere, un convegno su «Tempo pieno e rinnovamento della scuola». Le relazioni saranno svolte da Dario Bidoli e dal prof. Flavio Nebbioso.

SAVONA — Alle 17 di oggi, nel salone di palazzo Lamba Doria avrà luogo, organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri, la presentazione del volume «La topografia urbana di Savona nel tardo Medioevo» di Carlo Varaldo.

ARMA DI TAGGIA — Il comitato dei genitori democratici ha organizzato una conferenza sul tema «Il ruolo degli organi collegiali nel rinnovamento della scuola», che si terrà domani alle 10, nel cinema Cerri e sarà introdotto da Albino Bernardini.

E' il titolare di un locale a Noli

Tenta il suicidio è in fin di vita

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 gennaio.

(b. b.) Un uomo di 40 anni, Rodolfo Lanteri, è stato ritrovato nel retrobottega del bar «La Lampara» di Noli, in corso Italia (di cui è contitolare insieme a Rita Borghi, 43 anni) con un coltello piantato nel cuore. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi riservata «per ferita da punta al cuore con ritenzione di coltello». I sanitari del San Paolo stanno tentando di estrarre l'arma con un difficile intervento chirurgico. Il Lanteri è nativo di Sanremo e risiede a Spotorno in via Berninzoni 44, separato dalla moglie, un figlio.

Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un tentativo di suicidio, dovuto al rifiuto del figlio dodicenne di andare a vivere sia con i genitori, che sono separati. Questa ipotesi è convalidata dalle poche parole pronunciate dal mancato suicida: «Sono stufo e volevo farla finita per sempre».

Rodolfo Lanteri è stato trovato rantolante, in una pozza di sangue, nel retro del bar dal personale, preoccupato per la sua prolungata assenza.

Rita Borghi, la contitolare del bar, ha subito avvisato i carabinieri e chiamato un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno che ha trasportato il Lanteri al pronto soccorso del San Paolo. La lunga lama del coltello (circa 20 centimetri) è penetrata profondamente nel torace dell'uomo. Le sue condizioni sono disperate.

Sul monte Faudo, nell'entroterra di Savona e a Rapallo

Ancora boschi in fiamme

Imperia, 16 gennaio.

(b. v.) Un grosso incendio ha devastato ieri i boschi di Monte Faudo, nell'entroterra di Imperia, ed è stato domato dai vigili del fuoco dopo molte ore. Ingenti i danni. Un altro incendio boschivo, di entità minore, si è avuto anche a Diano Arentino.

L'intensificarsi delle fiamme è dovuto al lungo periodo di tempo secco e anche all'abitudine di dare fuoco alle erbe dei prati per bonificarli.

Il capo dell'ispettorato del Corpo forestale di Imperia, Colombo, in vista delle prove del 44° Rally di Montecarlo che si effettueranno il 19 gennaio, ha invitato agli sportivi che si recheranno a vedere i «passaggi» ad astenersi dall'accendere fuochi nei boschi per scaldarsi. *«Tali fuochi* — ha scritto il capo del Corpo forestale — *possono dare origine a incendi che oltre a distruggere il patrimonio boschivo, possono turbare il buon esito della gara e costituire un grave pericolo per le persone».*

Roccavignale, 16 gennaio.

(b. b.) I vigili del fuoco di Cairo e di Savona sono stati impegnati per buona parte della scorsa notte per domare incendi sviluppatisi a Stella, Roccavignale e Savona Fontanassa.

Complessivamente sono andati distrutti una decina di ettari di bosco.

Le fiamme si sono sviluppate con maggiore violenza a Stella, dove i pompieri sono stati impegnati per oltre sei ore. Gli interventi a Roccavignale e Savona sono durati complessivamente circa cinque ore.

Notevoli i danni materiali.

Rapallo, 16 gennaio

(g. m.) Squadre di vigili del fuoco sono intervenute per fronteggiare un violento incendio che si è sviluppato, su un raggio di tre chilometri, fra la millenaria chiesa romanica di Ruta e quella di Caravaggio, sul monte Ampola, a Rapallo. L'incendio, alimentato da un forte vento, ha distrutto alberi e sterpaglie.

Da parte dell'amministrazione comunale

Albissola Mare: polemica con l'Azienda soggiorno

Conferenza stampa del sindaco e della giunta - "L'ente turistico è inefficiente" sostiene l'assessore alle Finanze - Presentato il bilancio - I programmi per il nuovo anno

Albissola, 16 gennaio.

L'azienda autonoma di soggiorno di Albissola non funziona. Lo hanno sottolineato tempo fa commercianti ed esercenti, lo ha ribadito oggi, presenti il sindaco, Marcello Borghi, ed altri colleghi di giunta, l'assessore alle finanze del comune di Albissola Mare, Giuseppe Persico, durante un incontro con la stampa per la presentazione del bilancio di previsione 1976.

«Il nostro Comune anche se non ha stanziamenti specifici per il turismo è fortemente impegnato nella soluzione di problemi legati al turismo. Purtroppo — ha affermato — *dobbiamo denunciare l'inefficienza dell'azienda di soggiorno. Non conosciamo con precisione l'ammontare del suo bilancio ma ci risulta che esso sia in attivo. E questo significa che l'azienda ha amministrato male perché non ha saputo utilizzare il danaro di cui disponeva».*

Il bilancio del comune di Albissola Mare, che ha un movimento complessivo di 1 miliardo e 284 milioni, si chiude con un disavanzo di 197 milioni. «*Riteniamo* — ha detto il sindaco — *di aver predisposto un bilancio serio, onesto e rispondente alle esigenze della collettività con la quale abbiamo stabilito un confronto aperto e continuo per favorire la massima partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica. Gli investimenti rappresentano il 30 per cento del bilancio che ci sembra una percentuale assai alta*».

Il sindaco Marcello Borghi (psi), che presiede una giunta di sinistra, ha sottolineato le difficoltà in cui i comuni sono chiamati ad operare, la mancanza di provvedimenti positivi da parte del governo, la «*latitanza della Cassa Depositi e Prestiti*» e l'«*esosità degli istituti di credito che fanno il bello ed il cattivo tempo*».

Sui contenuti del bilancio si è soffermato l'assessore Persico (pci) che ha rilevato come l'amministrazione si sia preoccupata di conciliare i fabbisogni della città con la insufficienza di mezzi. *I primi* — ha osservato — *si dilatano sempre più mentre i secondi tendono a diminuire. In queste condizioni avevamo due strade da scegliere: o l'inerzia adattandoci con un bilancio d'attesa oppure reagire e andare avanti. Abbiamo scelto la seconda strada preparando un bilancio che contempla investimenti produttivi per oltre mezzo miliardo. Ci auguriamo solo che la Cassa Depositi Prestiti e gli istituti bancari dimostrino disponibilità ad accogliere le nostre richieste, contiamo, inoltre, sulla collaborazione della minoranze*».

Sui programmi dell'amministrazione ha riferito l'assessore ai Lavori pubblici, Vigo.

EDILIZIA SCOLASTICA. Sono stati stanziati 3 milioni per la sistemazione dell'area adiacente la scuola materna e 30 per la ristrutturazione e l'ampliamento delle elementari di via Guastavino. Ciò consentirà di realizzare anche una piccola palestra.

Il sindaco di Albissola Mare, Borghi (psi)

IMPIANTI SPORTIVI. Si è deciso di provvedere, con una spesa di 80 milioni, al rifacimento completo del fondo dell'attuale campo «Faraggiana», alla installazione di un adeguato impianto di illuminazione per la disputa di incontri in notturna, alla sistemazione di nuove tribune e nuovi servizi. Insieme all'amministrazione comunale di Albissola Superiore si vedrà di realizzare un «Palazzetto dello Sport».

IMPIANTI IGIENICI. La amministrazione ha aderito al consorzio savonese per la costruzione di un depuratore. Nel frattempo, assieme al comune di Savona, si realizzerà uno scarico a mare con una tubazione che si prolungherà in mare per 1000-1200 metri. Si farà ogni sforzo perché l'opera sia pronta per la prossima estate. Per la sistemazione della rete fognaria la giunta ha stanziato 180 milioni che si vanno ad aggiungere ai 240 già disponibili.

Con una spesa di 130 milioni si realizzerà il primo stralcio del nuovo cimitero situato in località Brogia.

VIABILITA'. E' prevista una somma di 75 milioni. Tra le opere in programma il rifacimento completo di viale Faraggiana.

GIARDINI. Si completerà il parco «Puccio» con la copertura del rio Sodino, la realizzazione di una piccola pista per il pattinaggio e la sistemazione di nuovi esercizi igienici: a tali lavori sono destinati 20 milioni.

ILLUMINAZIONE. Si rifaranno gli impianti di viale Faraggiana, della zona Bruciati e di via Nomasio. Spesa 25 milioni.

Oltre a curare questi settori l'amministrazione dedicherà particolare attenzione ai problemi scolastici (potenziamento della refezione e dei trasporti), a quelli dell'assistenza (anziani e handicappati), alla municipalizzazione del servizio di nettezza urbana, alla legge «167» per le case popolari.

Nicolò Siri

Grandioso insediamento turistico

Hotels, porticciolo, giardini Un progetto a Ventimiglia

Si chiama "Roccamare" e prevede la costruzione di un vero e proprio quartiere - La commissione comunale ha dato parere favorevole

Ventimiglia, 16 gennaio.

(l. m.) *Un grandioso progetto di insediamento turistico, il «Roccamare», presentato da una società privata al Comune di Ventimiglia, ha fatto un piccolo passo avanti, secondo quanto ha dichiarato il sindaco, avv. Aldo Lorenzi.*

La Commissione di studio formata dall'Amministrazione comunale per esaminare la proposta di sfruttamento turistico di una vasta zona a ponente della città, (comprendente terreni e proprietà demaniali, comunali e private) ha terminato il suo lavoro dando parere favorevole, seppure con proposte di varianti.

Il progetto, prevede un vero e proprio quartiere residenziale con annesso porto turistico, servizi commerciali e ricettivi, impianti sportivi, zone verdi, ubicati, nella zona a ponente della città, dalla località «Caserma Umberto I» fin quasi a raggiungere la frazione Balle. Il tratto di costa interessato è lungo poco meno di tre chilometri. Dovrebbero essere realizzate abitazioni private per circa 110 mila metri cubi, impianti alberghieri per 221 mila metri cubi e servizi generali per 44 mila metri cubi. L'incidenza della parte edificata destinata ad attività alberghiero-ricettive e servizi è pari al 60 per cento dell'intero volume costruito. L'insediamento permanente è calcolato in circa 420 unità, mentre i nuovi posti di lavoro saranno 500 unità.

Per realizzare il progetto si calcola un impegno finanziario di decine di miliardi. Prima del completamento saranno necessari cinque-sei anni.

«Se il progetto sarà approvato — *ha detto il sindaco.* — si risolverà anche il problema del porto comunale, iniziato anni addietro dall'Amministrazione cittadina nella zona ora interessata dal progetto ed incompiuto dopo una spesa di 360 milioni». *La «Roccamare» si è impegnata, in cambio dell'acquisizione dell'opera più realizzata, a costruire un nuovo porto pescherecci.*

Una nuova legge per le serre liguri

Genova, 16 gennaio.

(p. l.) **Gli uffici tecnici degli assessorati all'urbanistica e all'agricoltura della Regione hanno presentato alle Commissioni legislative del Consiglio un progetto di legge sulla nuova regolamentazione delle serre.**

Il progetto prevede una «regolarizzazione» di tutte le serre esistenti nella Regione, con il riconoscimento di fatto della licenza edilizia per tutte le costruzioni. Sono previste norme per le nuove costruzioni che per poter essere realizzate dovranno percorrere un «iter» burocratico urbanistico.

Anziani coniugi rischiano l'asfissia

Rapallo, 16 gennaio.

(g. m.) Due anziani coniugi, Giustino e Giuseppina Gismondo, di Crescentino (Vercelli), rispettivamente di 79 e 75 anni, sono stati salvati questa mattina nella loro abitazione a Rapallo, in via Milite Ignoto 2028, dove giacevano privi di sensi per intossicazione da gas.

I due si erano ritirati ieri sera nella loro stanza, senza aver rinchiuso il rubinetto del gas che era defluito gradualmente per tutta la notte fino a saturare l'appartamento.

Questa mattina, una donna addetta alle pulizie ha avvertito odore di gas nelle scale e ha aperto la porta dell'appartamento. Ha trovato i Gismondo privi di sensi. E' stata chiamata un'ambulanza e i due anziani coniugi sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati curati e dichiarati fuori pericolo.

Dramma di una famiglia a Savona

La bimba vive in strada perché la casa è umida

Sono in cinque in due stanzette inabitabili e pagano 25 mila lire di affitto al mese - Chiedono una sistemazione più sana

Linda Galliano in camera da letto: dalle pareti trasuda umidità (telefoto Ferrano)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 gennaio.

(n.s.) Paga 25 mila lire d'affitto al mese ed è costretta a vivere nell'umidità più assoluta. E' la famiglia di Giuseppe Galliano, 43 anni, operaio idraulico, abitante in via Maria Solari 6/13. In due piccole stanzette nelle quali ci stanno, a malapena pochi mobili, ed una cucinotta, vivono con l'operaio la moglie Silvana Fulgoni, 42 anni, ed i figli Marco, 19 anni, Diego, 15 e Linda 5 anni. La piccola è stata per alcuni anni la mascotte del Savona F.B.C..

«Non ne possiamo più — dice affranta Silvana Fulgoni — *ci siamo rivolti a tutti ma non riusciamo a trovare un'altra sistemazione. Abbiamo fatto due domande all'Istituto autonomo case popolari, nel febbraio e nell'ottobre del 1975, ma non abbiamo ottenuto nulla. Son venuti anche i vigili sanitari che volevano mettere i sigilli all'appartamento perché inabitabile. Ma noi dove saremmo andati? La padrona aveva promesso di fare dei lavori ma invece non ha mantenuto gli impegni. Noi siamo quasi sempre malati».*

L'alloggio è talmente angusto e freddo per l'umidità che la piccola Linda è costretta a dormire nello stesso letto dei genitori mentre i due maschi sono ristretti nell'altra cameretta. «*La piccina* — osserva il nonno Angelo Fulgoni, quasi piangendo — *è gonfia per l'umidità. Non ha un buco dove giocare e la madre per sottrarla a questo ambiente la tiene fuori casa più che può. Per fortuna le giornate sono belle. Marco era riuscito a trovare una piccola occupazione ma è sto costretto ad abbandonarla perché soggetto a continui raffreddori ed influenze: non trovando un altro lavoro l'ho consigliato, anche per la sua salute, ad andare, volontario, militare; l'altro, Diego, svolge qualche lavoro presso un autosalone e guadagna 50 mila lire al mese. Sono un piccolo aiuto per la famiglia che vive solo del lavoro di mio genero il quale, tra l'altro, è rimasto a casa per un mese perché malato. Mia figlia, poi, soffre d'artrosi».*

L'alloggio situato all'ultimo piano di un vecchio edificio di Villapiana trasuda umidità da tutte le parti: piove dal tetto e la parete esterna del palazzo, tutta sbrecciata e quasi priva di intonaco, spesso lascia entrare l'acqua.

«Perché — si domanda il nonno — *non danno loro un altro alloggio. Non lo vogliono nuovo, non lo vogliono bello, ma sano, senza umidità in cui la famiglia possa vivere con tranquillità. Le case ci sono, perché non le requisiscono come a Torino?».*

Dimissionario "per lavoro,,

Millesimo: l'ospedale è senza il presidente

L'avv. Pasquali (pci) lascia la carica in un momento di ristrutturazione del nosocomio

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 16 gennaio.

(b.b.) *L'avvocato Ottavio Pasquali si è dimesso da presidente dell'ospedale San Giuseppe di Millesimo. La notizia delle dimissioni, che datano dai primi giorni di novembre, è stata sovrattata* — spiega *l'ex presidente Roberto Bollo* — in attesa di ulteriori sviluppi.

Anche il sindaco di Millesimo, Zoppi, non si è affrettato a prendere in esame le dimissioni presentate dal presidente «per motivi di lavoro» e la prima lettera di risposta è giunta all'avvocato Pasquali soltanto a fine dicembre.

Il presidente dell'ospedale non cerca la polemica «anzi — *dice* — le mie dimissioni sono dettate esclusivamente da impegni di lavoro. Piuttosto che svolgere male il compito affidatomi preferisco rinunciarvi».

L'avv. Pasquali (pci)

Il disimpegno di Pasquali avviene in un momento delicato per il futuro dell'ospedale di Millesimo. Il consiglio di amministrazione intende trasformare l'attuale casa di riposo «Contagi Levratto», di proprietà dell'ente, in ospedale per acuti e utilizzare la vecchia sede del nosocomio per i lungodegenti. Vi è una precisa richiesta in questo senso all'assessore regionale alla sanità, Dosio, che sembra disposto a favorire il progetto.

Resta per ora l'interrogativo su chi sarà il successore di Pasquali. Le candidature non abbondano, soprattutto all'interno del pci, che ha dovuto utilizzare tutti i suoi quadri per ricoprire gli incarichi ai quali è stato chiamato dopo il 15 giugno.

L'avv. Pasquali è deciso a non ritirare le dimissioni. «Avrei bisogno — *afferma* — di molto tempo disponibile e di collaborazione più continua e stretta, ma non sono in condizioni di disporre né dell'uno né dell'altra».

Dichiarazione esplicativa dei dirigenti dell'Imperia

Il punto sul "caso,, di Renzi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 16 gennaio

(b. r.) L'Imperia ha fatto oggi il punto sul «caso Renzi» per evitare — ha detto il dirigente Ferrari — *illazioni e commenti che non hanno rispondenza con la realtà dei fatti*».

Secondo l'Imperia, Renzi ha deciso di riprendere seriamente l'attività di calciatore dopo la parentesi di sette od otto mesi durante la quale ha avviato, nelle Marche, un'azienda commerciale. Tuttavia, per potere ritornare serenamente al calcio, ha bisogno di liquidare l'azienda e di definire i rapporti con il proprio socio. «*Un compito* — ha chiarito Ferrari — *che si è rivelato più lungo del previsto e che spiega le continue dilazioni che egli ha frapposto al suo ritorno a Imperia*».

Va tuttavia detto — e i vari portavoce dell'Imperia l'hanno più volte ribadito — che la società nerazzurra non è disposta a riprendere indietro Renzi «a scatola chiusa», pur riconoscendo il suo buon valore di giocatore, se la lunga assenza dai campi di gioco non gli avrà nuociuto. «*Noi non vogliamo Renzi* — si dice all'Imperia — *per i soli prossimi quattro o cinque mesi del corrente campionato. Siamo disposti a trattare, riconoscendo le sue necessità, se egli darà serie garanzie di essere disposto a continuare a giocare anche nel prossimo anno, eventualmente in un'altra società, perché ciò ci permetterà di salvare il capitale che egli rappresenta per l'Imperia. In caso contrario, egli non ci interessa*».

Il calciatore Renzi

Il Vado in casa spera di rifarsi

Vado Ligure, 16 gennaio.

(g. m.) Nell'anticipo del campionato di promozione, il Vado l'ospiterà domani pomeriggio alle 15 sul campo di Quiliano, il Borgoratti per l'incontro che chiude il girone di andata. I rossoblu, che recuperano Bettero dopo una giornata di squalifica, cercano una rivincita alla sconfitta subita a Ventimiglia.

Oltre all'anticipo di questa partita, la Lega ligure ha disposto il rinvio degli incontri di campionato per Rivarolese e Ventimigliese, impegnate in Coppa Italia.

I recuperi in sospeso si effettueranno nelle giornate del 25 gennaio, 1 e 8 febbraio.

Il girone di ritorno della promozione inizierà il 15 febbraio.

IMPERIA — L'orchestra sinfonica comunale di Sanremo, diretta dal maestro Michael Morgan, terrà un concerto al teatro Cavour oggi alle 17.

All'istituto per geometri di Sanremo

Studenti in sciopero mancano le aule

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 gennaio.

(m. r.) Circa 300 studenti dell'istituto tecnico per geometri «Cristoforo Colombo» hanno scioperato questa mattina recandosi compatti in corteo al Comune per avere una risposta alla lettera inviata dall'assemblea sul problema dell'edilizia scolastica.

La scuola è carente di aule, manca l'aula per il disegno, non esiste una palestra.

Gli studenti avevano proposto al Comune l'acquisto del l'hotel Vittoria Roma, attualmente inutilizzato. Stamane gli allievi sono stati ricevuti dal segretario generale, Antonino Bova, che ha promesso di sollecitare l'attuazione delle richieste per la scuola geometri.

Gli studenti minacciano altre agitazioni se il problema non verrà risolto rapidamente.

Savona: incidenti tra studenti e fascisti

Savona, 16 gennaio

(n. s.) Lievi incidenti tra giovani di opposte tendenze sono avvenuti, stamane, in via Caboto, dinanzi al liceo classico. Alcuni appartenenti al «Fronte della gioventù», neofascista, tra i quali il responsabile Gino Spolito, 21 anni, studente universitario, via Calafati 3/10, avevano iniziato la distribuzione di volantini. Sono intervenuti giovani della «Lega studenti medi», di estrema sinistra, che li invitavano a smettere.

Ne è nata un'aspra discussione ed i due gruppi sono venuti alle mani.

Poco dopo sono giunti sul posto alcuni agenti che sono riusciti a separare i contendenti. Lo Spolito, recatosi al «San Paolo» è stato medicato con prognosi di 5 giorni per contusioni al viso.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Le parole del [illegible]
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per primo.
ARISTON: Cenerola.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'araucia.
[illegible]

CANTERO: [illegible]
CENTRALE: Yuppi Du.
NUOVO: Fiamme su New York.
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: Fantozzi.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]
[illegible]

SAVONA

[illegible]

CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
[illegible]

IMPERIA

[illegible]